

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti alla variazione della consistenza dei Residui

Sulla base della documentazione contabile predisposta e trasmessa dal Direttore della Direzione Studi, risorse e servizi con cui si rappresenta l'esigenza di procedere ad un riaccertamento dei residui attivi e passivi presenti al Bilancio dell'Agenzia, il Collegio rende il parere di propria competenza, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 5, comma, 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il Collegio effettua le necessarie verifiche al fine di una corretta gestione dei residui attivi e passivi e del loro mantenimento nelle scritture di bilancio ed esamina le variazioni, derivanti dalla proposta di cancellazione dei residui sulla gestione finanziaria e sulla situazione amministrativa.

I residui attivi e passivi oggetto della proposta di cancellazione dalle scritture di bilancio, sono dettagliati nell'allegato alla presente relazione, predisposta e trasmessa dal Direttore della Direzione Studi, risorse e servizi, e ammontano complessivamente a € 21.646,34 per la voce delle entrate e € 668.027,17 per le uscite. La compensazione tra la riduzione degli accertamenti previsti e la riduzione delle spese impegnate conduce ad un miglioramento dei saldi di bilancio pari a € 646.380,83, con un conseguente aumento dell'avanzo di amministrazione di pari importo.

I dati consolidati del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2016, approvato con Deliberazione del Collegio di Indirizzo e Controllo dell'ARAN n. 10 del 21 aprile 2017, su parere positivo dello scrivente Collegio dei Revisori dei conti (Verbale n. 3/2017), presentavano la situazione amministrativa esposta nella seguente tabella.



**Situazione amministrativa
a/31 dicembre 2016**

VOA	2016
Consistenza iniziale di cassa	25.066.939,09
+Entrate riscosse nell'esercizio	8.573.009,27
- Uscite pagate nell'esercizio	6.941.804,01
Saldo di cassa	26.698.144,35
+ Residui attivi:	1.414.140,79
degli esercizi preesistenti	294.767,29
dell'esercizio	1.119.373,50
- Residui passivi :	1.840.156,67
degli esercizi preesistenti	777.660,42
dell'esercizio	1.062.496,25
Avanzo di amministrazione	26.272.128,47
di cui Parte vincolata:	5.360.536,39
Risultato 2016 al netto vincoli	20.911.592,08

Come evidenziato, la consistenza dei residui al 31 dicembre 2016, certificata dal bilancio consuntivo e riportati all'attuale esercizio, è rispettivamente pari €1.414.140,79 di residui attivi e € 1.840.156,67 di residui passivi. L'avanzo di amministrazione era pari a € 26.272.128,47, che al netto della parte vincolata destinata al trattamento di fine servizio e fondi rischi/spese impreviste, ammontava a €20.911.592,08.

Nel corso del corrente esercizio finanziario, l'ammontare dei residui attivi e passivi ha avuto una fisiologica movimentazione con riscossioni e pagamenti, che nel corso dei primi 10 mesi del corrente anno ha interessato circa il 57% delle poste a residuo. Il seguente quadro aggiornato della gestione dei residui, estratto dal rendiconto finanziario dell'esercizio in corso alla data del 17 ottobre 2017, permette una più facile lettura dei dati.

GESTIONE RESIDUI					
	Al 1° gennaio	scossi / Pagati	Da riscuotere / Da pagare	Variazione in meno	Totale aggiornato
R:Residui attivi	1.414.140,79	931.965,40	482.175,39	21.646,34	460.529,05
R:Residui passivi	1.840.156,67	915.895,18	924.261,49	668.027,17	256.234,32



Con l'approvazione della proposta di variazione della gestione dei residui sarà rideterminato l'avanzo di amministrazione in €21.557.972,91 al netto della parte vincolata.

In particolare, in merito alle motivazioni della cancellazione dei residui attivi, dalla documentazione trasmessa si evince che le stesse possono essere sintetizzate nelle seguenti quattro voci:

1. **Antieconomicità:** si tratta dei crediti di esigua entità (n. 9 crediti per un totale di € 182,90 con importo minimo di € 3,10 e massimo di € 46,50) derivanti dalle quote di contributo dovuto all'ARAN dalle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 46 c. 8 lett. a) del D. Lgs 165/2001, e non ancora versate, relative ad anni pregressi. Per tale categoria di crediti sono state esperite le procedure per la riscossione, ma ad oggi l'eventuale ulteriore tentativo di recupero risulterebbe in termini di costo superiore all'importo da riscuotere.
2. **Difficile esazione:** si tratta dei crediti di esigua entità (n. 8 crediti per un totale di € 808,88 con importo minimo di € 18,38 e massimo € 186,00) derivanti dalle quote di contributo dovuto all'ARAN dalle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 46 c. 8 lett. a) del D. Lgs 165/2001, e non ancora versate, relative all'anno 2010. Per tale categoria di crediti sono state esperite le procedure per la riscossione, ma ad oggi l'eventuale ulteriore tentativo di recupero risulta di difficile esazione in quanto si tratta di piccole comunità montane oggetto di molteplici trasformazioni giuridiche nel corso degli anni.
3. **Inesigibile:** si tratta dei crediti di esigua entità (n. 28 crediti per un totale di € 1.334,41 con importo minimo di € 3,10 e massimo € 136,40) derivanti dalle quote di contribuzione dovute dagli enti pubblici all'Agenzia e non ancora versate, relative all'anno 2010 e precedenti. Tale categoria di crediti si riferiscono ad enti soppressi per disposizioni di leggi nazionali o regionali e per il 79% del suo ammontare riguarda piccole comunità montane soppresse.
4. **Altre motivazioni:** in questa voce sono ricompresi due partite di crediti di difficile esazione, il cui importo risulta più consistente dei precedenti, e che ai fine della cancellazione necessitano di una più completa spiegazione:

una relativa al contributo dovuto all'ARAN dalle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 46 c. 8 lett. a) del D. Lgs 165/2001, per l'anno 2005 a carico dell'ex Istituto nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) per l'importo di € 13.206,95 per il quale l'Inps ha effettuato compensazione con partite a debito per somme dovute da Aran a titolo di rimborso oneri personale in comando;

la seconda relativa al contributo dovuto all'ARAN dalle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 46 c. 8 lett. a) del D. Lgs. n. 165/2001, di € 6.113,20 per l'anno 2004 a carico dell'Amministrazione provinciale di Roma, per il quale sono stati esperiti i tentativi di recupero- ultimo in data 18 ottobre 2015- senza esito positivo.

In particolare, per quanto riguarda le motivazioni della cancellazione dei residui passivi, dalla documentazione trasmessa si evince che le stesse possono essere sintetizzate nelle seguenti tre VOCI:

- I. Rimborso oneri personale in comando:** si tratta di n. 52 impegni iscritti a bilancio negli anni 2011 – 2016 relativi alle voci retributive a carico del Fondo dirigenza, corrisposte dalle amministrazioni di appartenenza, ai dirigenti in comando presso l'Aran e valutate non rimborsabili ai sensi dell'art. 70 c. 12 del D. Lgs 165/2001, complessivamente pari a €414.007,91 comprensivi di oneri riflessi. Come noto la disciplina della contrattazione integrativa del personale dirigente prevede che la costituzione del fondo destinato alla corresponsione della retribuzione accessoria avvenga tenendo conto anche della retribuzione di posizione parte fissa, la quale viene invece corrisposta dall'amministrazione di appartenenza. Conseguentemente le poste di bilancio, elaborate in sede di previsione annuale nel rispetto delle disposizioni contrattuali, presentavano l'impegno per l'intero importo. Tuttavia, in linea con la disciplina dell'art. 70 c. 12, l'importo corrispondente alla retribuzione di posizione parte fissa, già corrisposta ai dirigenti in comando dall'amministrazione di appartenenza, pur essendo stata impegnata sul fondo, non verrà rimborsata all'amministrazione di appartenenza.

2. **Impegno superiore:** con tale motivazione sono indicati gli impegni a residuo i cui importi iscritti sono risultati superiori agli importi pagati. In tali casi nessuna ulteriore somma è dovuta. Si tratta di n. 38 partite per un importo totale di € 216.108,03.

3. **Altre motivazioni:** in questa voce sono ricompresi 3 partite di debiti iscritti a residui, che ai fini della cancellazione necessitano di una più completa spiegazione:

€ 1.440,00 relativi alla quota di emolumento previsto per un conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa dal 2 aprile al 31 dicembre 2013 comprensivo dei relativi contributi, non più dovuta a seguito di cessazione anticipata del rapporto;

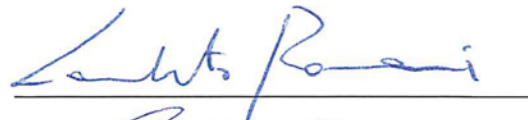
€ 1.634,19, relativi ad impegno risultato superiore all'importo degli acquisti effettuati. In tali casi nessuna ulteriore somma è dovuta. In particolare si tratta dell'impegno previsto per il rinnovo della licenza di uso di un software di backup Acronis. La fornitura inizialmente individuata è stata successivamente sostituita con prodotto alternativo e di minor costo, conseguentemente l'acquisto è stato effettuato per importo inferiore alle previsioni iniziali;

€ 34.837,04, riguardante l'importo delle voci retributive a carico del Fondo dirigenza non pagati per effetto di norme di contenimento della spesa. In particolare si tratta delle somme rinvenienti dall'applicazione di misure in materia di contenimento dei trattamenti economici corrisposti al personale ai sensi dell'art. 23-ter, c. 4 del D.L. n. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011, le quali devono essere decurtate dalla retribuzione e versate al Fondo ammortamento titoli di Stato. L'importo della decurtazione è stato regolarmente versato al Bilancio dello Stato, mandato n. 329 del 14 novembre 2016 sul capitolo 1.04.01.01.020, utilizzando erroneamente l'avanzo di amministrazione anziché la partita contabile pertinente. Nessuna ulteriore somma è, dunque, dovuta.



Conclusivamente, sulla base dell'analisi degli atti trasmessi e considerato che le variazioni in esame non alterano l'originale equilibrio di bilancio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Collegio di Indirizzo e Controllo della variazione della consistenza dei residui dell'esercizio finanziario 2017 dell'Agenzia per la Rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni.

Il Presidente avv. Lamberto Romani



Il Componente dott. Luca Battaglia



Il Componente dott. Massimiliano Principe

